



Camera dei Deputati

On. Daniela Gasparini

Roma, 08 gennaio 2015

Cara Signora Presidente Laura Boldrini,

come avevo promesso in occasione dell'incontro di Natale, ho il piacere di donarle una foto storica il cui originale è conservato presso il Museo di Fotografia di Cinisello Balsamo: è una **fotografia di F. Patellani del 1946, "Milano - Referendum per la repubblica", che testimonia che con la democrazia iniziava una stagione di conquiste anche per noi donne.**

Il mio è anche un veicolo per chiedere aiuto e attenzione rispetto al Museo che preserva un patrimonio unico in Italia di fotografie con oltre 600 autori. Lo faccio perché quella del Museo è una storia di donne visionarie che hanno sfidato le consuetudini ed hanno fatto nascere nell'hinterland milanese una proposta culturale di valore nazionale.

Una storia che ha anche l'accezione di essere tutta al femminile (dalle figure istituzionali a chi vi lavora): forse è per questo che è stata vissuta con determinazione, tenacia e rigore, ma anche tutta di cuore.

Allora io ero Sindaco della Città di Cinisello Balsamo (una città di 75.000 abitanti nell'hinterland di Milano) e, insieme all'assessore milanese Daniela Benelli, Roberta Valtorta studiosa di livello internazionale e Gabriella Guerci direttrice del Museo, iniziammo una sfida sostenuta anche dal Parlamento e dalla Regione.

L'idea di fondo era che il decentramento di istituzioni culturali e la costituzione di poli d'eccellenza favoriscono la riqualificazione urbana e la crescita individuale, sociale ed economica.

Fin dall'inizio di questa avventura l'ipotesi che il Museo della Fotografia nella città metropolitana di Cinisello Balsamo fosse riconosciuto a livello nazionale fu sostenuta anche dal Ministero, ma il mancato investimento della Provincia di Milano che insieme al Comune è socio della Fondazione che gestisce il Museo, non ha permesso di ampliare gli spazi a disposizione del Museo per dargli le giuste dimensioni per una istituzione di questo livello. **Il Museo della Fotografia (2 milioni di immagini catalogate, 20.000 volumi) ora rischia di morire a causa di difficoltà economiche.**

Ho presentato una **proposta di legge che riconosca il valore nazionale del Museo**, sarebbe un grande aiuto avere questo riconoscimento.

Infine allego una presentazione del Museo per permetterle di cogliere l'importanza e il valore delle collezioni e lo sforzo che un Comune ha fatto per garantire un bene di valenza nazionale.

La ringrazio per l'attenzione.

Cordialmente,

On. Daniela Gasparini
Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

Allegati:

- copia fotografica documentale Federico Patellani
- documentazione Museo Fotografia
<https://www.dropbox.com/s/8d3qb68d2xoipo8/museo%20MuFoCo%20raccolte%202013.pdf?dl=0>
- proposta di legge Gasparini 2655
http://www.camera.it/leg17/995?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_testo_pdl&idLegislatura=17&codice=17PDL0026420&back_to=http://www.camera.it/leg17/126?tab=2-e-leg=17-e-idDocumento=2655-e-sede=-e-tipo=

UNA LEGGE PER SALVARE IL MUSEO DELLA FOTOGRAFIA

Roma, 5 gennaio 2015

La crisi del Museo della Fotografia di Cinisello Balsamo è l'esempio concreto che negli ultimi anni manca **una "strategia metropolitana" capace di far fare un salto di scala all'offerta culturale della città, coinvolgendo le realtà culturali milanesi** e portando la cultura milanese a competere a livello internazionale. Il Museo della Fotografia è nato per questa sfida, infatti fin dall'inizio il suo Comitato Scientifico è composto da importanti direttori di Musei e Archivi europei.

Una istituzione che, per la qualità degli archivi, la professionalità dei dipendenti e la dimensione degli spazi, doveva **diventare Museo Nazionale della Fotografia** e occupare gran parte della Villa Ghirlanda (mentre la Biblioteca veniva programmata nel nuovo edificio del Pertini), **punto di riferimento ministeriale e territoriale per gli archivi fotografici italiani**, ma anche permetteva di essere attrattivo per il pubblico come luogo di grande qualità e prestigio da usufruire.

Tutto questo non sta succedendo anche a causa dei vari cambi di Ministri, Assessori Regionali, Presidenti di Provincia e, in particolare, Milano capoluogo di riferimento più importante è ancora assente nel definire reti di collaborazione strategica per lo sviluppo di sistemi culturali.

Su Repubblica e il Corriere della Sera sono usciti appelli sullo stato del Museo che è a rischio chiusura se non ci sarà un progetto di rilancio, e in questa fase di passaggio di competenze tra Provincia e Città Metropolitana il rischio è si arrivi troppo tardi a porre rimedio ad una situazione difficile.

Va dato atto che **il Comune di Cinisello Balsamo continua a farsi carico di questa sfida, ma da solo non è giusto né possibile che si faccia carico di un progetto di scala nazionale senza il sostegno di Ministero, Regione, Città Metropolitana.**



Per questo **ho presentato una Proposta di Legge per il riconoscimento del Museo della Fotografia** e ho sollecitato la Regione Lombardia a sostenere la legge e il Museo. Vista l'urgenza di una risposta ho chiesto aiuto anche alla Presidente della Camera affinché la legge possa essere iscritta al più presto nell'ordine del giorno della Camera. A lei ho donato **una copia di una famosa foto di Patellani, che rappresenta il momento più alto della nostra Repubblica e che è conservata presso il Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo.**

On. Daniela Gasparini

Allegati

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2655

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GASPARINI

Istituzione del Museo nazionale di fotografia
contemporanea in Cinisello Balsamo

Visto
Dove

Presentata il 6 ottobre 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — Lo studio, la valorizzazione e la promozione della fotografia sono fondamentali per la cultura, per la memoria e per il futuro del nostro Paese. Seppur in ritardo, rispetto gli altri Paesi occidentali, l'Italia ha riconosciuto nel 1998 con il decreto legislativo n. 368 (articolo 2) la fotografia tra i beni culturali da salvaguardare.

La legge 12 luglio 1999, n. 237, all'articolo 1, prevedeva che fosse istituito un museo autonomo, cioè un organismo dall'allora Ministero per i beni e le attività culturali (come previsto dal citato decreto legislativo n. 368 del 1998) dotato di autonomia scientifica (fondamentale per poter svolgere non solo attività di ricerca ma anche di coordinamento e di indirizzo) e di autonomia gestionale e finanziaria, in merito all'organizzazione, all'amministrazione e alla facoltà di disporre di un proprio bilancio, di gestire cioè gli stanziamenti assegnati dal Ministero nonché i proventi esterni.

La legge prevedeva immediatamente l'autorizzazione alla spesa per le attività di progettazione connesse alla realizzazione delle opere del museo, per gli interventi di adeguamento della sede (dal punto di vista edilizio, strutturale e funzionale) nonché, a partire dal 2000, per il suo finanziamento; era altresì previsto che il museo facesse riferimento alla direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali.

In sintonia e in coerenza con la legge n. 237 del 1999 la regione Lombardia e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno sostenuto e collaborato alla realizzazione del Museo di fotografia contemporanea, un progetto voluto dalla provincia di Milano e dal comune di Cinisello Balsamo, rispondendo così al grave ritardo con cui l'Italia riconosceva la fotografia attraverso l'istituzione presso la Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo del primo museo pubblico in Italia dedicato

alla fotografia contemporanea e più in generale all'immagine tecnologica.

Il patrimonio fotografico del Museo di fotografia contemporanea comprende:

29 fondi fotografici di proprietà e di pertinenza della provincia di Milano e del comune di Cinisello Balsamo, fondatori del Museo, della regione Lombardia, della fondazione e di privati che hanno depositato presso il Museo la propria collezione o l'archivio;

un milione e ottocentomila immagini, stampe fotografiche in bianco e nero e a colori;

più di seicento autori italiani e stranieri; l'insieme costituisce uno spaccato significativo della fotografia italiana e straniera dal dopoguerra ad oggi;

un patrimonio librario composto da diciottomila libri e annate di riviste, provenienti da acquisti e scambi con altre istituzioni.

Il Museo ha realizzato nel corso degli anni più di trenta mostre in Italia, esponendo artisti di rilevanza internazionale, e ha pubblicato venti libri, tra i quali i quaderni di studio dedicati alla riflessione teorica sulla ricerca fotografia e sul rapporto fra la fotografia e le altre arti e discipline espressive.

Dal 2005 il Museo è gestito da una Fondazione di diritto privato i cui soci sono la provincia di Milano e il comune di Cinisello Balsamo; nel 2010 è nata l'associazione Amici del Museo che oggi conta circa duecento soci.

In questi anni la provincia di Milano e il comune di Cinisello Balsamo hanno investito risorse per mantenere e potenziare l'unico museo pubblico di fotografia italiano senza ottenere il riconoscimento ufficiale e nessun sostegno economico dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Gli ultimi passi mossi a livello centrale per dare attuazione al dettato di legge risalgono al 2003, data del documento programmatico di una Commissione ministeriale incaricata dal Ministro *pro tem-*

pore di studiare la fattibilità di costituzione di un museo nazionale della fotografia con caratteristica di rete museale, intesa come la «forma giuridico-amministrativa meglio rispondente sia alla diffusione territoriale e al carattere del patrimonio fotografico italiano, sia alla specificità e alle funzioni delle diverse istituzioni già operanti nel settore, sia alle esigenze di coordinamento delle attività per la tutela, la gestione e l'incremento patrimoniale, conoscitivo e divulgativo».

Dal 1° gennaio 2015 la città metropolitana di Milano si sostituirà all'attuale provincia di Milano, subentrerà quindi come socia nella Fondazione del Museo di fotografia contemporanea e questo permetterà di rendere più fattibile il progetto che in questi anni si è consolidato tra tecnici e studiosi della fotografia: creare una rete museale nazionale per salvaguardare il patrimonio fotografico e per promuovere economie di scala, anche grazie all'utilizzo della tecnologia e alla costruzione di un portale nazionale condiviso della fotografia.

Il Museo, nonostante le difficoltà economiche e le incertezze sulle prospettive future, ha saputo crescere diventando per l'area milanese, nazionale e internazionale un riferimento scientifico riconosciuto per lo studio, la conservazione e la divulgazione della fotografia come arte contemporanea e le collezioni fotografiche e librerie, che vantano il primato in Italia per il contemporaneo, sono un patrimonio di valenza nazionale tutelato ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004.

Con la presente proposta di legge si intende dare continuità all'attuazione della legge n. 237 del 1999 riconoscendo l'unico museo della fotografia operante in Italia partecipando quindi come Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alle cui programmazione e gestione partecipa il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo attraverso la fondazione dello stesso Museo. Con questa scelta si garantisce la salvaguardia di un bene nazionale nella

fase di riorganizzazione istituzionale e si assicura la collaborazione del Ministero al processo di ridefinizione del ruolo del Museo nell'ambito dell'avvio della nuova istituzione della città metropolitana di Milano, riconoscendo così anche lo sforzo del comune di Cinisello Balsamo che ha investito su un'iniziativa di scala nazionale credendo nella necessità di garantire, anche attraverso la cultura, politiche di riqualificazione di aree urbane e di coesione sociale.

Il Museo gode di una rete di sostegno nazionale e internazionale che in questi anni ha vissuto con preoccupazione l'incertezza del ruolo del Museo stesso. Oltre settemila persone e associazioni hanno aderito all'appello promosso dall'associazione Amici del Museo di fotografia contemporanea. Sono 385 le firme di fotografi, direttori di musei nazionali e internazionali, giornalisti, studiosi, docenti universitari che chiedono il riconoscimento del Museo ai sensi della legge n. 237 del 1999.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Istituzione del Museo nazionale di fotografia contemporanea).

1. In attuazione della legge 12 luglio 1999, n. 237, intervenuti a favore delle attività culturali » — il « Museo di fotografia contemporanea con sede legale a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano, Villa Ghirlanda, via Frova 10, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 237 del 1999, è riconosciuto ente di interesse nazionale ed è ridenominato Museo nazionale di fotografia contemporanea.

ART. 2.

(Compiti).

1. Il Museo nazionale di Fotografia contemporanea, di seguito denominato « Museo », ha il compito di raccogliere, conservare, valorizzare ed esporre al pubblico materiale fotografico e ogni altro materiale relativo alla fotografia nonché promuovere e attuare ricerche in materia di conservazione di tali materiali e delle tecnologie utilizzate nel settore.

2. Il Museo fotografico è costituito in forme di rete museale tenuto conto della diffusione territoriale e del carattere del patrimonio fotografico italiano, delle specificità e delle funzioni delle diverse istituzioni già operanti nel settore fotografico, nonché dalle esigenze di coordinamento delle attività per la tutela, la gestione e l'incremento patrimoniale, conoscitivo e divulgativo dello stesso Museo.

ART. 3.

(Sedi).

1. Il Museo ha la sede legale presso Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo e la

sede espositiva a Spazio Oberdan a Milano, viale Vittorio Veneto 2.

ART. 4.

(Organo di gestione).

1. Il Museo è gestito da una fondazione di diritto privato a cui partecipano, gli enti fondatori del Museo, rappresentati dal comune di Cinisello Balsamo e dalla città Metropolitana di Milano, e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

ART. 5.

(Patrimonio).

1. Il patrimonio iniziale della fondazione di cui all'articolo 4 è costituito da un fondo di dotazione costituito dalla città metropolitana Milano e dal comune di Cinisello Balsamo, nonché da eventuali conferimenti, lasciti e donazioni da parte di altri soggetti pubblici o privati.

2. Il patrimonio fotografico iniziale del Museo è costituito da due milioni di immagini organizzate in fondi fotografici di proprietà della fondazione e in fondi fotografici depositati dalla regione Lombardia, dalla città metropolitana di Milano, dal comune di Cinisello Balsamo, e da soggetti privati.

3. Il patrimonio librario iniziale del Museo è costituito da 20.000 volumi.

Il Museo di Fotografia Contemporanea



Il **Museo di Fotografia Contemporanea**, primo museo pubblico in Italia dedicato alla fotografia contemporanea e più in generale all'immagine tecnologica, è stato inaugurato nell'aprile del 2004 e dal maggio 2005 si è costituito in Fondazione di diritto privato, ad opera della Provincia di Milano e del Comune di Cinisello Balsamo, con la partecipazione di Epson Italia e L'Unione Sarda.

La Regione Lombardia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno collaborato alla realizzazione del Museo fin dalla fase di avvio del progetto nel 1998.

Presidente della Fondazione è Guido Podestà, vicepresidente Cristiana Cirelli.

Direttore scientifico è Roberta Valtorta, Direttore di Produzione (con funzione di Direttore Generale) è Gabriella Guerri.

Enti fondatori

Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

con la partecipazione di EPSON Italia

Il museo è aperto al pubblico con il seguente orario:

- da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 19
- sabato e domenica dalle 11 alle 19

L'ingresso al museo è gratuito.

Tutte le informazioni sul museo sono disponibili sul sito www.mufoco.org
e su Facebook www.facebook.com/MuFoCo

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

Le finalità



Il Museo di Fotografia Contemporanea ha sede in Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo, a pochi chilometri da Milano, e svolge molteplici attività: catalogazione, conservazione, valorizzazione dei fondi fotografici; realizzazione di esposizioni, eventi, performance; produzione di convegni e seminari sulle problematiche della fotografia contemporanea; attività didattica permanente rivolta a ogni tipo di scuola, università, gruppi sociali; attività editoriale; promozione di committenze a fotografi per lo sviluppo dei linguaggi della ricerca contemporanea; biblioteca e archivio multimediale; erogazione di servizi a enti, istituzioni, università, aziende.

Il Museo ha realizzato nel corso degli anni più di 30 mostre, esponendo artisti di rilevanza internazionale quali Irving Penn, Candida Hofer, Victor Burgin, Karen Knorr, Robert Frank, Jochen Gerz e Beat Streuli. Ha pubblicato più di 20 libri tra quaderni di studio dedicati alla riflessione teorica sulla ricerca fotografica e cataloghi delle mostre.

Il Museo di Fotografia Contemporanea pone l'accento sulla promozione di studi di taglio storico e teorico sulla fotografia, e sulla riflessione sul rapporto fra la fotografia e le altre arti e discipline espressive.

La sede



Il Museo di Fotografia Contemporanea occupa l'ala sud delle secentesca Villa Ghirlanda. La villa, insieme al giardino storico, è il cuore del centro di Cinisello Balsamo, sia in senso urbanistico che simbolico. La corte centrale della villa, sulla quale si affaccia l'ingresso del Museo, è un interessante spazio di collegamento con la centrale via Frova. Qui è approdata la metrotramvia Milano-Cinisello Balsamo linea 31, collegamento veloce che unisce il centro di Milano al Museo.

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

Il progetto del Museo di Fotografia Contemporanea si colloca all'interno di un vasto piano di riqualificazione del sistema degli spazi aperti della città, con pedonalizzazione di via Frova e opere di risistemazione urbanistica delle aree circostanti, fra le quali la riprogettazione della vicina piazza Gramsci ad opera di Dominique Perrault, spesso sede di mostre all'aperto curate dal Museo.

La superficie del Museo, distribuita su tre piani, è di 2400 metri quadrati e comprende le seguenti aree: ingresso con reception, bookshop e spazio performance; laboratori di catalogazione; archivio climatizzato per la conservazione dei fondi fotografici; biblioteca e area di consultazione dei fondi digitalizzati; spazio servizio educativo; area conferenze e seminari; spazio espositivo per la collezione permanente, spazio espositivo per le mostre temporanee.

Il patrimonio fotografico



Il patrimonio fotografico del Museo di Fotografia Contemporanea comprende 29 fondi fotografici di proprietà o pertinenza della Provincia di Milano e del Comune di Cinisello Balsamo, fondatori del museo, della Regione Lombardia, della Fondazione e di privati che hanno depositato al Museo la propria collezione o l'archivio, per un totale di 1 milione e 800 mila immagini, negativi, stampe fotografiche in bianco e nero e a colori e video di più di 600 autori italiani e stranieri. L'insieme costituisce uno spaccato significativo della fotografia italiana e straniera dal dopoguerra a oggi. I temi rilevanti sono le trasformazioni del paesaggio contemporaneo, il ritratto, la fotografia sociale, la ricerca artistica, il reportage.

Fra i fondi più importanti: il Fondo Archivio dello spazio, il Fondo Milano senza confini, il Fondo Idea di metropoli, il Fondo Enzo Nocera, il fondo Attilio Del Comune, il Fondo Paolo Gioli, il Fondo Lanfranco Colombo, il Fondo Federico Patellani, il Fondo Klaus Zaugg, il Fondo Viaggio in Italia, l'Archivio analogico di Grazia Neri.

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

Il patrimonio librario



Il patrimonio librario del museo comprende oltre 16.000 libri e annate di riviste, provenienti da acquisti, scambi con altre istituzioni, dall'acquisizione della biblioteca di Amilcare Ponchielli e dalle donazioni delle biblioteche di Antonio Arcari, Mario Cattaneo e di Paola Mattioli. In questo vasto insieme è compresa la grande biblioteca che Lanfranco Colombo ha donato alla Regione Lombardia, comprendente più di 8.000 volumi.

La biblioteca è aperta da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 19.

Il servizio educativo



Dal 2006 è attivo il servizio educativo, con l'obiettivo di aprire il Museo verso la città e verso ogni tipo di pubblico, costituendo uno spazio privilegiato di elaborazione, confronto culturale e condivisione.

Il Servizio educativo del Museo di Fotografia Contemporanea si dedica alla promozione, allo studio, alla divulgazione della fotografia, con particolare accento sul significato delle trasformazioni tecnologiche in corso e sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive.

Nell'odierna "civiltà dell'immagine" è importante che i giovani in formazione ma anche gli adulti conoscano il linguaggio fotografico, le sue specificità e il suo utilizzo.

Il Museo, oltre che luogo di ricerca e di comprensione del linguaggio artistico e fotografico, diventa laboratorio di costruzione della conoscenza interdisciplinare.

Il Servizio educativo elabora progetti in partenariato con numerose scuole, dalle elementari alle superiori, e si impegna in progetti speciali dedicati a pubblici specifici.

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

I progetti di arte pubblica



Fin dall'inaugurazione, una delle principali linee di ricerca del Museo di Fotografia Contemporanea è stata dedicata al rapporto con il pubblico e alla sperimentazione di nuove forme di dialogo con i cittadini.

In questo ambito il Museo ha realizzato negli anni numerosi progetti di arte pubblica.

Tra il 2005 e il 2007 il Museo ha lavorato insieme all'artista Jochen Gerz per realizzare nella città di Cinisello Balsamo **Salviamo la luna**, importante opera che ha coinvolto oltre 2700 persone e che viene conservata oggi nelle case dei partecipanti.

L'anno successivo il Museo ha affidato una committenza a Paola De Pietri sul tema della maternità. La mostra **Madri oggi**, fotografie di donne in gravidanza, è stata esposta in cinque sedi pubbliche della città.

Tra il 2008 e il 2009 la Provincia di Milano e la Città di Toronto-Canada hanno affidato al Museo la direzione artistica del progetto **The Mobile City**: concorso di fotografie con il cellulare per ragazzi tra i 16 e i 22 anni. I vincitori hanno partecipato a uno scambio internazionale.

Di recente il Museo ha condotto a termine due progetti di arte pubblica.

Art Around immagini per lo spazio pubblico (2011-2012) con il coinvolgimento dell'artista Beat Streuli e otto giovani selezionati all'interno delle Accademie e degli istituti di arte e fotografia. I giovani artisti sono stati chiamati a partecipare a laboratori creativi sotto la guida dell'artista svizzero e a realizzare otto installazioni site-specific all'interno di otto luoghi della cultura del Nord Milano (Hangar Bicocca, Teatro degli Arcimboldi, Centro Sperimentale di Cinematografia, Biblioteca Tilane, Centro Culturale ilPertini, Parco Nord, Università Bicocca-Villa Forno, MIL-Carroponte) intrecciandosi in modo organico e prolungato con la natura, la storia, le attività e il pubblico dei diversi luoghi.

Il progetto **Fotoromanzo** (2012), infine, ha ripreso una forma di comunicazione popolare diffusa nella cultura italiana tra gli anni '50 e '70 (nata proprio nel territorio di Cinisello Balsamo), l'ha studiata attraverso un convegno e ha prodotto un fotoromanzo dal titolo **Ricordami per sempre**, con fotografie di Marco Signorini e testi di Giulio Mozzi. Il fotoromanzo è stato realizzato coinvolgendo gli abitanti del territorio e utilizzando location reali e ha rappresentato per il Museo l'occasione di utilizzare un linguaggio innovativo per raccontare i cambiamenti paesaggistici, culturali e sociali di un territorio.

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo

La Retefotografia



“Rete fotografia” nasce a gennaio 2011 per iniziativa di alcune istituzioni e realtà operanti sul territorio lombardo (Associazione Italiana Foto&Digital Imaging, Associazione Tau Visual, Camera di Commercio di Milano, Centro per la Cultura d'Impresa, CFP Riccardo Bauer-Afol, Comune di Mantova - Biblioteca Baratta, Comune di Milano - Civico Archivio Fotografico, Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Dalmine, Fondazione Fiera Milano, Fondazione Forma, Fondazione Isec, Fondazione La Triennale di Milano, Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea, MIA, Provincia di Milano, Regione Lombardia - Archivio di Etnografia e Storia Sociale/AIM, Touring Club Italiano, 24 Ore Cultura) ma vuole estendere i suoi nodi e le sue maglie a tutto il territorio nazionale.

Rete fotografia si configura come un sistema aperto di collegamenti e relazioni tra realtà pubbliche e private, con o senza scopo di lucro, che si scambiano saperi e informazioni e collaborano in azioni di valorizzazione della fotografia. Si pone come obiettivi primari la condivisione di informazioni, l'aggiornamento del personale tecnico e scientifico, il sostegno di iniziative rivolte ai giovani, la ricerca scientifica, la didattica e l'educazione, l'offerta di servizi agevolati.

Capofila della Rete è il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-MI

L'Associazione AMICI del Museo di Fotografia Contemporanea



A maggio 2010 nasce l'Associazione AMICI per il sostegno del Museo e la partecipazione più attiva alla sua vita e alle sue iniziative. Il Presidente è Guido Venturini, Direttore di Confindustria di Bergamo. L'Associazione conta attualmente oltre 100 soci, tra cui importanti fotografi italiani. Ha già all'attivo una serie di attività finalizzate alla raccolta di fondi, come una vendita benefica di fotografie realizzata in collaborazione l'Associazione Green e la realizzazione di gadget in vendita presso il bookshop del Museo.

Museo di Fotografia Contemporanea

Villa Ghirlanda, via Frova 10 Cinisello Balsamo – Milano

T +39.02.6605661 F +39.02.6181201

www.mufoco.org

Enti fondatori: Provincia di Milano, Comune di Cinisello Balsamo